

**N60 - Frangioni 1994, pp. 222-224, n. 307 - busta n. 669/30,
423678**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 28.03-03.04.1395 (Firenze 16.04.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 28 di marzo 1395.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e da voi ebi ieri una vostra per da Vinegia cho lettera di Zanobi e quanto dite in esso visto, per questa rispondo.

Di Francesco di Basciano che non risponde a Francesco non ne posso altro: spesso gli ele richordo e niente viene a dire, troppo li pesa la penna e a u merchante non ist bene. Per ridire non mancher e risposto ve 'l dir.

Sete avisato di quanto seguito per insino a l'utirna auta d'amici: tutto fatto a fine di bene chome che di prima l'andasse cerchando.

Ora, perch detto gli era d'alchuno, per levare via biasimo diliber mi partissi e s fatto ma se fosse da tanto tutto questo non bixongnerebbe, or di tutto sia lodato Idio.

Dite no mmi intendete bene e che chiaro vi dica che vuole dire questo e non sono chose da dire largho ma chi savio d bene intendere e s son certo fate. E secondo consiglio d'alchuno amicho, per 2 o per 3 mesi buono levarsi un pocho intanto nostro Singnore adrizi e che qualche bene si possa fare, che voglia n'abiamo, pure si possa liberamente fare.

A Boninsengna scritto quanto bisongna e ben m'apresso ch' 'nteso. E poi ar aute altre lettere mandate poi e risposto a pieno, ma per insino a qui dicie no mi parta s'altro non da lui e chos far.

Vo' dite, partendo o per venire chost o per andare a Vingnone, guardi chome lascio le scritte e apresso ch'e nostri sieno forniti di quello bisongna. Quanto a quello s' a fornire pochissime chose e da non fare menzione se di nuovo non chiedessono, s che per questo pocho a

fare, che tosto ar fine, e per questo non si perder tempo.

A le scritture, tuttavia mi partissi per venire in chost, s le lascierei legate e achoncie a Petruolo Serigone ch' nostro amicho e ricco e savio, e poi () a Vingnone del suo cho roba che domane metter a chamino che va a' nostri per f 1500 s che non bisogna dubitare per questo. E avendo andare a Vingno&(ne&) le porter mecho s che o qua o l che vada per ora di qui per un pocho, poi non si fa altro, si vien levare e 'ntanto si dar ordine quello si d fare, che Dio ne lassci prendere il meglio .

E in questi 3 d va a Vingnone uno amicho ch' di Bolongna: dir tutto a Boninsengna s che a la risposta di questo mi spacificher quello debo fare, e se quanto mi dir far e di tutto avisato sarete e a cci non dicho altro.

Sono avisato chome il barile de' chandi non anchora arivato a Vingnone e che non sapete se Michele se l'ar mandato o uno. nne domandato questi da Strada e nno risposto che Michele scritto che tutto messo a chamino s che poi il potranno avere auto e anche glele far richordare.

Di pregio d'aguglie sete avisato e simile a Barzalona e avete risposta che nne chiegono. Per anchora non loro lettere dove il dica: se nne domanderano vedr ben servilli. E mandando, e non sapere di che ragione, se ne potr avere danno s che () d'atendere dichino sopr'esse e secondo diranno far.

Le balle 8 di montoni aute da Vingnone mostratte qui per vedere se niuno utile se ne potesse fare e infine a volere vendere qui non se n'arebe chapitale: profferano, de la libbra d'once 28, s 5 1#2. Fate conto s 6 se n'arebe ed e se ne perderebe del chapitale che 'l chintale di Vingnone tornna qui di libbre grosse circha lib 52 e poi ci spese assai chome vedrete. E per diliberato, per lo primo

chonduttore andr a Vinegia, il mander a fFerara sia mandato a
Bologna a Nelo di ser Bartolomeo ne facci vostra volont e le spese
vi chonter a punto.

Dicimi Boninsengna nno messo a chamino 4 otri di verdetto di
Monpiliari e che di qui il mandi a Vinegia a Zanobi di Tadeo: se 'l
conto d'esso manderano, ed e si possa finire &(q&)ui chon qualch'utile,
il far se nno il mander a suo viaggio e aviservene.

Cotoni non da mettere qui per ora: cci assai de' venuti per gente
di qui e poi l non rimaxo altro che rifiuto e non v' utile, al
presente si resti.

Le nostre lane s' finite gran parte e a danari: fassene pocho pr
perch chostano chare. A mettere qui se ne vuole buon merchato perch
cc' assai spese.

Secondo dicie Boninsengna, le vostre sono in &(A&)ghua Morta, per
anchora non da muovere per mettere qui per le spese nno aute d'Arli
l e poi a ritornare a le nuove. Se qui aranno richiesta vi si potr
provvedere e di tutto avisato Bonisengna e anche quello chonpangnia
in queste si parte in questi 3 d per ire a Vingnone e insieme
s'intenderanno.

Le 6 saccha di nera de' nostri di Gienova non s' fatto niente perr
chi nne lavora fornito a questi d passati per un pocho. Poi i
nostri di Gienova dichono per meno di lb 17 1#2 non la dia a danari: no
se n'aranno se di nuovo no fanno! nne scritto loro quanto bisongna e
sechondo diranno far: dccisi le migliori ci sono per lb 15 1#2 in 16
e di chapitale vengnono quello o pi.

Vo' dite che 'l verdetto mandi a Vinegia a Bindo e none a Zanobi
perch ar del suo e que' di Vingnone gli nno scritto il mandano qui
e ch'i' &(i&)l mander loro. Or non di meno i' seguir quanto mi scrivete
per la vostra di mandare a deto Bindo, e se volessi Zanobi il

prendesse di chost lo scrivete loro ch' essendo qui mander chome mi dite e avisernne.

Se zafferano ver ver #[sic]@ ed e mandino conto e chon utile si possa finire, il far e se nno mander dove sar detto.

In peli d'alume di Barzalona non da entrare ora: soncisi date per s 33 e ce n' soprabondate per un pezo.

Dite potr esser alquante angneline di San Matteo fornirano in Chatelongna: ccene assai mettitori e chi conpra a termine e pagano quand'nno rifatto danari e a le volte vi stanno morti asai. nno bocie a danari f 21 in 22, cento 10 per cento, e 3 nere per 2 bianche; d'Arlli ragonate f 16 in 17 a detto modo.

Sopra angneline indisee si fanno a Valenza vegio quanto dite. Qui ne viene da Parigi assai e dnosi al tempo per lb 8, cento 10, e aliqua volta da Monpiliere e dnosi per lb 10 in 11, 110. Qui si venderebono secondo che fossono e se non veghono la chosa cho l'ochio qui non vi sano dire sopra, s che altro di ci dire no ve ne posso. Come detto v' la chassa di drappiere e 2 balle di veli di cotone e 2 fardelli d'Anbruogio di Meo p d mandai a Vingnone e per la prima n'atendo risposta l'abino auta, che ss piaccia a Dio. E conto d'esse fate a voi e a Domenico e Anbruogio e tanto nn' posto a chonto de' nostri di Vingnone.

Se que' degli Albizi sono paghati no ne posso altro, sono contento ma e prendono pi non debono avere.

Questa lettere tenuta insino a d 3 d'aprile per non essere per chui mandarla. E di poi d primo per da Gienova ebi una vostra de d 20 e quanto dite inteso: dicho per questa a bastanza s che a ci non risposta .

Da Barzalona non mai auto lettere sopra agugle: se mi diranno di che ragone segur quanto dite.

A d 30 di marzo si part di qui Giovani da Pesano nostro amicho per

ire a Vingnone e chon Boninsengna e dir quanto far bisongno e di qui non mi parto, se posso, insino che ar sua risposta e poi segur quanto mi dir.

Se vengnno a partire per venire o cost o Vingnone, che fare si viene una volta, prender qualche ronzinetto vi star su bene i danari e in ci si proveder.

l' rimesso questo d 3 d'aprile a Vinegia per Francesco propio f 150 d'oro co lb 15 di grossi per f 153 qui a Manno di ser Iachopo e detto a Zanobi cost li rimetta chol pi vantagio pu e a Francesco ne dicho quanto bisongna.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi guardi per Tomaxo di ser Iohani in Milano.

1 a Bardo date e se no v' fatela dare a la donna la mandi a Vicho. Di poi insino a d 30 de l'altro mandato a Bolongna per lo Po insino a Ferrara a Nelo di ser Bartolomeo le balle 8 di montoni per Aliprando Serrinieri condutore. Conto de le spese far per altra. Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo, in Firenze.